



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DELLA
DISCIPLINA DI SANITÀ ANIMALE DENOMINATA «U.O.C. IGIENE VETERINARIA»
NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO SANITÀ PUBBLICA DELL'AZIENDA USL DI IMOLA**

A) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

L'area disciplinare Sanità animale (Area A) ha valenza su tutto il territorio di competenza della AUSL di Imola (10 Comuni dell'area Città Metropolitana di Bologna) ed è inserita nell'ambito della macrostruttura aziendale Dipartimento di Sanità Pubblica.

Mission del Dipartimento di Sanità Pubblica è quella di promuovere e migliorare la salute, il benessere dei cittadini e la qualità della vita, di prevenire le malattie e gli infortuni connessi ai rischi negli ambienti di vita e di lavoro, di garantire la sicurezza alimentare, la sanità ed il benessere animale. In sintesi, oltre ad assicurare le funzioni di organo di controllo tradizionalmente proprie delle sue componenti, il Dipartimento di Sanità Pubblica persegue, attraverso l'integrazione operativa di tutte le proprie strutture complesse, questi obiettivi principali:

- tutela di salute e sicurezza negli ambienti di vita e prevenzione delle malattie trasmissibili
- sicurezza alimentare, sorveglianza nutrizionale e sanità pubblica veterinaria
- tutela della salute e della sicurezza in ambienti di lavoro - promozione della salute.

Nello specifico l'area di Sanità Animale si occupa di:

1. Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali che comprende la registrazione di segnalazione di malattia infettiva di animali, anche sospetta, e/o di focolaio epidemico, notifica di caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico; produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali.
2. Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali attraverso l'effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali; attribuzione qualifiche sanitarie; valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività.
3. Gestione delle Anagrafi Zootecniche Nazionali che comprendono, nel territorio di competenza, la procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche, gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali, geo-referenziazione delle aziende.
4. Pianificazione dei Controlli sul Sistema di Identificazione e Registrazione degli animali delle specie previste dalla normativa anche in funzione dell'applicazione dei principi della Condizionalità.
5. Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali: controllo delle strutture e spostamenti animali che comprende l'autorizzazione ed i controlli su stalle di sosta, i mercati e le manifestazioni in cui sono presenti animali.

6. Pianificazione dei controlli di Biosicurezza per gli allevamenti delle specie suina ed avicola.
7. Riproduzione animale e controllo materiale germinale veterinario.
8. Attività di Audit presso gli Stabilimenti riconosciuti e registrati.
9. Educazione sanitaria: attività di educazione alla salute, informazione e formazione degli operatori del settore.

A tali compiti si aggiungono quelli di gestione delle restanti 2 aree disciplinari veterinarie previste dal Dlgs 502/92:

Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (in particolare, per il territorio citato in premessa, la produzione primaria del latte, il benessere animale, il farmaco veterinario, l'alimentazione animale, l'igiene urbana ed i sottoprodotti di origine animale);

Igiene degli alimenti di origine animale.

Infatti, la Struttura complessa di Igiene Veterinaria è articolata in tre aree disciplinari, presidiate da altrettante strutture semplici afferenti alla struttura:

Sanità animale: con valenza di struttura complessa;

Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche: con valenza di struttura semplice;

Igiene degli alimenti di origine animale: con valenza di struttura semplice.

Tali attività si esplicano in un contesto di collaborazione con altri Servizi del DSP (SSU Igiene degli Alimenti e Nutrizione) ed anche con altre istituzioni o agenzie presenti sul territorio.

L'operatività complessiva è attualmente garantita da 8 Dirigenti veterinari appartenenti alle aree specialistiche sopracitate ma che operano sul territorio spesso in maniera interdisciplinare.

La struttura complessa Igiene Veterinaria eroga mediamente in un anno le seguenti prestazioni complessive (fonte dati report I livello 2021):

- Interventi riguardanti il Controllo Ufficiale: n.5010
- Interventi riguardanti Altre Attività Ufficiali: n.2685
- Certificazioni: 2301

Nello specifico Area Sanità animale opera su un territorio con:

- . 145 allevamenti di bovini, per un totale di circa 2.500 capi;
- . 234 allevamenti di ovini e caprini, per un totale di circa 4.000 capi;
- . 33 allevamenti di suini, per un totale di circa 24.000 capi;
- . 25 allevamenti avicoli, per un totale di circa 2.000.000 di capi;
- . 200 attività di apicoltura, per un totale di oltre 8.000.000 alveari;
- . un centro di produzione di materiale seminale equino, con circa 100 cavalli, con valenza commerciale a livello UE;
- . un incubatoio Gallus gallus (capacità incubazione 700.000 uova) con annesso allevamento riproduttori, con valenza commerciale a livello UE;
- . 3 impianti destinati al ricovero e gestione di cani e gatti.

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della struttura complessa «*U.O.C. IGIENE VETERINARIA*» sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

1. consolidata e specifica esperienza nella gestione organizzativa delle attività e problematiche di Sanità animale: profilassi delle malattie infettive (relativamente a quanto previsto dal Regolamento di Polizia veterinaria e da altri Regolamenti di emanazione Comunitaria); movimentazione degli animali e Anagrafi zootecniche nazionali; sistemi informatici che presiedono alle certificazioni e controlli negli scambi di animali intra ed extra comunitari (TRACES). Tali conoscenze devono essere integrate da una adeguata esperienza maturata anche nella gestione di attività e problematiche afferenti alle altre due aree funzionali: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (in particolare produzione primaria del latte, benessere animale, farmaco veterinario, alimentazione animale e sottoprodotti di origine animale), e Igiene degli alimenti di origine animale;
2. capacità manageriali di programmazione e organizzazione delle risorse assegnate (per l'erogazione dei servizi sul territorio);
3. capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie assegnate, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget;
4. capacità di progettazione e conseguente gestione dei finanziamenti vincolati;
5. capacità di gestione delle risorse umane in termini di efficiente utilizzo delle stesse, di percorsi di aggiornamento e sviluppo professionale mediante piani di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e gli obiettivi aziendali;
6. capacità di gestione e coordinamento di gruppi di lavoro e attività di equipe ispirandosi ad obiettivi di qualità e miglioramento continuo;
7. capacità di problem solving e attitudini relazionali che favoriscano la positiva soluzione dei conflitti e la proficua collaborazione fra diverse professionalità;
8. capacità di favorire un clima di fiducia e di collaborazione reciproca in grado di far individuare, riconoscere e segnalare le possibili criticità e individuare percorsi di miglioramento continuo;
9. saper assumere un modello di leadership orientato alla valorizzazione, nei collaboratori, delle rispettive motivazioni e delle diverse professionalità e alla promozione di un'ottica multi professionale e interdisciplinare;
10. capacità ed esperienza di integrazione e collaborazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella rete regionale di prevenzione: Regione, Comuni, Prefettura, ARPAE, Città Metropolitana di Bologna, altri organismi di controllo quali Carabinieri del NAS, Carabinieri del Corpo forestale, ecc.;
11. aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina;
12. elevata conoscenza ed applicazione delle regole per l'accreditamento istituzionale finalizzata ad assicurare qualità a tutte le fasi del lavoro del Servizio.